

UOSD CENTRO SAMIFO (Salute Migranti Forzati)



In collaborazione con



UOSD Centro di salute per migranti forzati

Struttura sanitaria a valenza regionale

Direttore Dott. Giancarlo Santone

Patrocinio



Sede in Luigi
Luzzatti, 8 Roma
tel. 0677307555



Distretto Primo -
Azienda
Sanitaria Locale
Roma 1

samifo@aslroma
1.it



Padiglione 17 Parco
Santa Maria della Pietà
- Azienda Sanitaria
Locale Roma 1

samifo@aslroma1.it



SA.MI.FO.: Centro di Salute per Migranti Forzati ASL-Roma 1





In collaborazione con
 centro
astalli



UOSD Centro di salute per migranti forzati
Struttura sanitaria a valenza regionale
Direttore Dott. Giancarlo Santone

Patrocínio
 UNHCR
The UN Refugee Agency



Il centro SAMIFO nasce nel 2006 dalla collaborazione tra l'ASL RMA ed il centro Astalli, sede italiana del JRS(del n.260/2006).



L'obiettivo essenziale del centro è la presa in carico e la cura dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, con particolare attenzione alle vittime di violenze intenzionali



La durata di tale presa in carico è, di norma, della durata di 24 mesi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL CENTRO SAMIFO



Integrazione pubblico (ASL)
privato sociale (Centro
Astalli) e medicina di
assistenza primaria (MMG)



Integrazione medicina
generale e specialistica



Integrazione sociale e
sanitario



Centro di Salute per Migranti Forzati

UOSD SAMIFO



“Struttura sanitaria a valenza regionale della ASL Roma 1 per l’assistenza ai migranti forzati nonché punto di riferimento anche per enti che operano per la loro tutela, in quanto si avvale di un modello organizzativo che, attraverso percorsi assistenziali integrati, riesce a soddisfare bisogni di salute complessi che richiedono contestualmente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale” (Determinazione regionale N° G09086 del 22 luglio 2015)



Nel nuovo modello organizzativo dell’ASL Roma 1 il SAMIFO viene istituzionalizzato come struttura territoriale autonoma a valenza interdistrettuale (UOSD)



MIGRANTI FORZATI...ALCUNE DEFINIZIONI

Migrazione forzata = termine generico utilizzato per descrivere il movimento migratorio caratterizzato da elementi di coercizione derivati da calamità naturali o da cause umane, comprese le minacce alla vita e al sostentamento

L'Asilo è un diritto umano fondamentale **rifugiato** è «... colui che temendo a ragion di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del paese di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo paese; oppure che, non avendo una cittadinanza e trovandosi fuori dal Paese in cui aveva residenza abituale a seguito di siffatti avvenimenti, non può o non vuole tornarvi per il timore di cui sopra.
(Convenzione di Ginevra sullo status di rifugiato del 28 luglio 1951)

Protezione sussidiaria è la protezione da assicurare nei confronti di un «cittadino di un paese terzo o apolide che non possiede i requisiti per essere riconosciuto come rifugiato ma nei cui confronti sussistono fondati motivi di ritenere che, se ritornasse nel paese di origine (...) correrebbe un rischio effettivo di subire un grave danno» (D.lgs 251/2007 art.1, comma 1).



CARATTERISTICHE

Richiedenti e titolari di Protezione Internazionale (RTPI)

- **NO GRUPPO OMOGENEO:** sono portatori di differenti esperienze e aspettative di salute ed assistenza.
- Le problematiche di salute sono legate a eventi traumatici, alla caratterizzazione epidemiologica di malattie presenti nei paesi di provenienza e dall'esposizione a fattori di rischio durante il percorso migratorio e post migratorio (complessità legate alla capacità di accoglienza e tutela dei paesi di arrivo).
- «EFFETTO MIGRANTE ESAUSTO»



APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE AL PAZIENTE

- ✓ La complessità dei bisogni prevede un approccio multidimensionale, interdisciplinare e interculturale, un lavoro strettamente integrato fra il personale sociosanitario pubblico con enti ed associazioni che tengono in considerazione anche i bisogni essenziali, le condizioni di vita e gli stressors quotidiani della persona
- ✓ L'attenzione ad una persona che afferisce al SAMIFO richiede un approccio sistemico-multidisciplinare e la sua eventuale presa in cura attraverso un lavoro di équipe tra le figure professionali che lavorano all'interno della struttura SAMIFO:

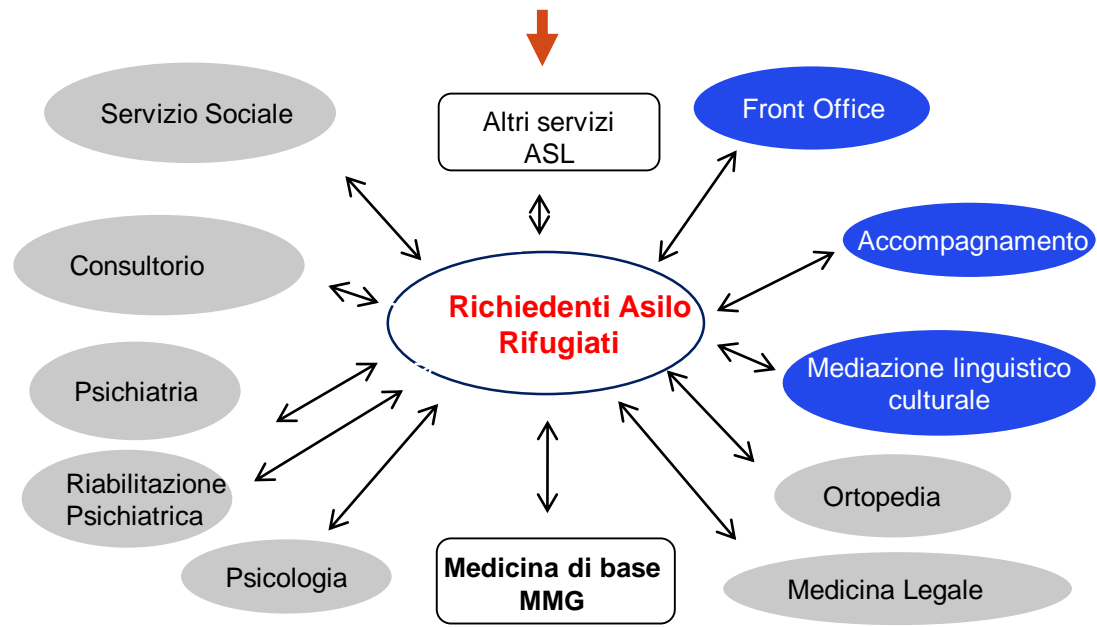
Medicina Generale, Psichiatria, Psicologia, Ginecologia, Ortopedia, Medicina-Legale

- ✓ L'attiva partecipazione dei mediatori linguistico culturali ad entrambe questi processi è inderogabile

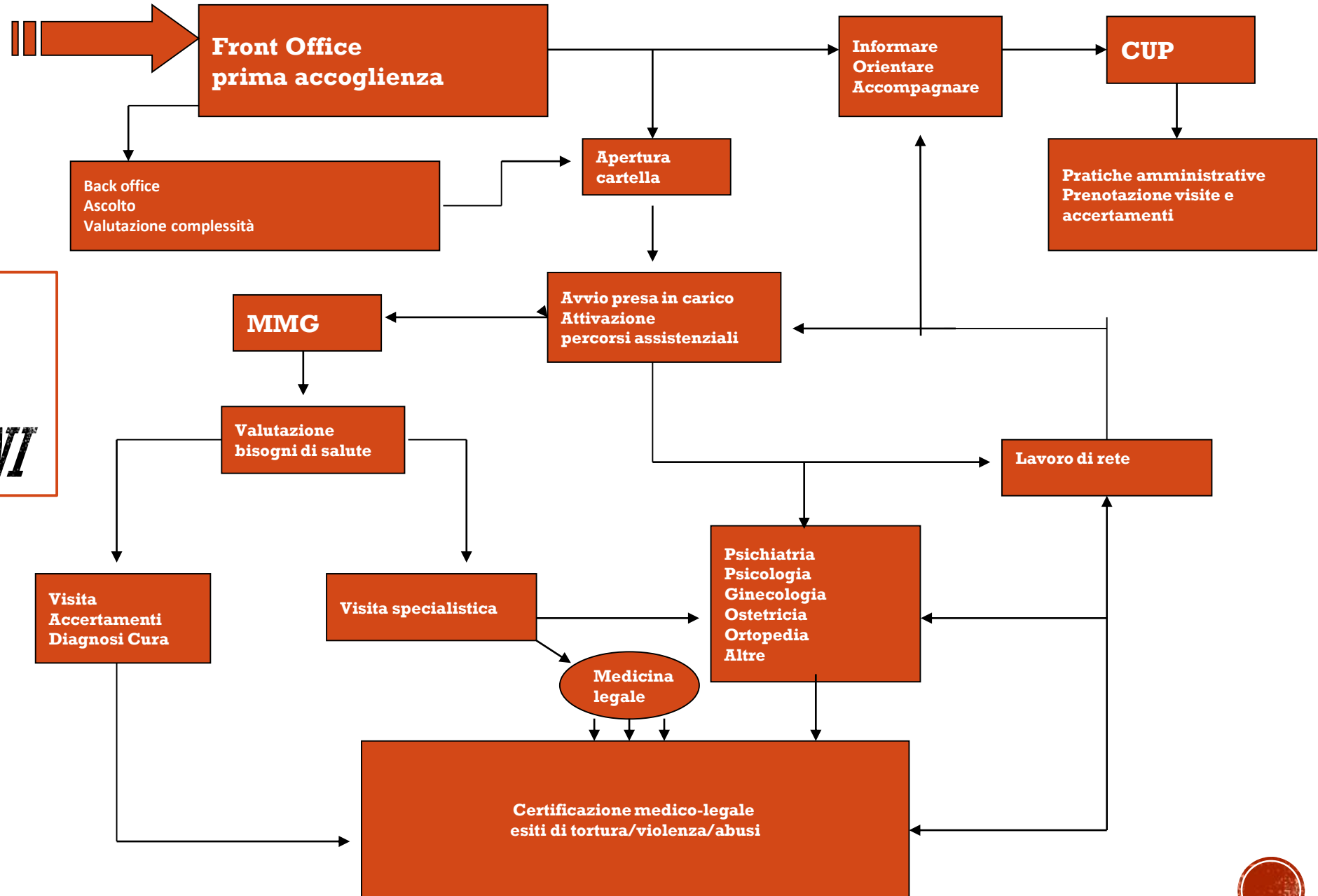


SAMIFO: centro di salute per migranti forzati ASL Roma 1 – Centro Astalli

Percorsi terapeutici multidimensionali



SAMIFO
PERCORSI INTERNI



ALCUNI DATI



Dal 2007 al 2019 sono stati assistiti circa 15.000 tra richiedenti e titolari di protezione.



Nello stesso periodo sono stata effettuate circa 65.000 visite di medicina generale e 45.000 visite specialistiche



Alcuni dati



La popolazione seguita dal centro SAMIFO è prevalentemente di origine africana, seguita da quella afghana.



Circa il 30% è costituito da donne, il 70% da uomini.



Le vittime di trattamenti disumani e degradanti, compresa la tortura, sono circa 300 l'anno.

Nel 2022



**NUMERO
UTENTI 2022
PER LINEA DI
ATTIVITA'**

| LINEE DI ATTIVITA' | TOTALE PAZIENTI | TOTALE VISITE |
|--|------------------------|----------------------|
| MEDICINA GENERALE SAMIFO | 1.497 | 3.895 |
| GINECOLOGIA SAMIFO | 390 | 682 |
| SERVIZIO SOCIALE SAMIFO | 279 | 770 |
| PSICHIATRIA SAMIFO | 264 | 956 |
| PSICOLGIA SAMIFO | 133 | 498 |
| RIABILITAZIONE SAMIFO | 120 | 1.449 |
| MEDICINA LEGALE SAMIFO | 103 | 103 |
| ORTOPEDIA SAMIFO | 73 | 86 |
| SERVIZIO INFERMIERISTICO SAMIFO | 57 | 73 |



L'ACCOGLIENZA COME INIZIALE ELEMENTO DI CURA

Eventi pre-, durante e post-
migrazione

Riduzione del soggetto ad oggetto

ACCOGLIENZA

Come restituzione dell'identità di
essere umano

Le decisioni vanno spiegate chiarite e
concordate con l'utente



- Riappropriazione di un'autonomia attraverso la preliminare riconquista della parola: ritornare a capire e ad essere capiti.
- Mediazione come prospettiva di una dimensione terza dove i significati e gli obiettivi non siano già dati, ma definiti e concordati su un terreno comune.
- Strumento necessario alla cura.
- Ridefinizione della cura nello spazio della mediazione



RUOLO DEL MEDIATORE NEL CENTRO SAMIFO

- Accoglie, orienta e indirizza il paziente
- Partecipa alle visite del paziente e collabora alla comunicazione e alla *comprensione* tra medico e paziente, favorendo la stabilità della relazione
- Figura terza nelle relazioni in ambito psy
- Figura di raccordo tra medico di base e altre figure professionali che operano all'interno e all'esterno del SAMIFO (accompagnamento).



PUNTI DI FORZA DEL SAMIFO



SAMIFO CENTER IS A “GOOD PRACTICE”?

- **Sustainability** of the centre: the economic stability of SAMIFO centre is ensured by the appropriate use of financial and human resources, including linguistic and cultural mediators. Only part of the activities is supported by the European Commission through AMIF funds.
- **Equity**: the Centre guaranteed usability and therefore fair access to hospital services, facilitating the appropriate use of the services and favouring the early detection of the most severe conditions of vulnerability. By applying the provisions of the National Equity in Health Program 2021-2027 aims to facilitate access to health and social-health services for vulnerable sections, which have greater difficulty in providing health care services.
- **Formal and informal networking** with public institutions and private companies working in the city or at regional and (inter)national level.
- **Accessibility** (location). It is located in the ASL Outpatient Clinic, near Piazza Vittorio and Termini Station, places which have always been very popular amongst migrant communities. Therefore, they can easily access it, knowing that their right to health will always been guaranteed.
- **Culture and gender-oriented approach** has allowed to overcome prejudices about pathologies, including mental ones, ensuring a system of reception and care services which considered gender issues.
- **Prevention of burnout and trauma vicarius**: Attention to the condition of all social and health care professionals working daily with victims of violence and torture, through the sharing of organisational and clinical choices during weekly meetings. Trainings and refresher courses on clinical, geopolitical, legal and social and medical issues targeted at healthcare professionals so as to increase their knowledge and prevent or mitigate stress.

